

Parrocchia di S. Lorenzo
Via Dante Alighieri 11
32040 Lozzo di Cadore
Tel. 043576032 - Cell 339 603
5690 e-mail: osvaldobelli@
tiscali.it - (opp.
- lozzo@chiesabellunofeltre.it)
sito www.parrocchialozzodicadore.it
- arcidiaconato del cadore -



6^a Settimana di PASQUA (5 - 12 Maggio 2024)

Domenica prossima, 12 Maggio,
questi 5 ragazzi e 9 ragazze
riceveranno per la prima volta
nella Comunione eucaristica il
Corpo e il Sangue del Signore
partecipando pienamente alla
celebrazione della S.Messa.



Siamo amici di Dio, amati senza un perché

Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». Cosa ci chiede oggi Dio, cosa chiede ai suoi prima di andar via? Forse riti astrusi, l'adesione ad una dottrina filosofica complicata, la perfetta e rigida obbedienza a una religione? Il Dio Risorto, il Rabbi che aveva camminato per le strade di Palestina e si era imbarcato sulle onde del lago, che aveva pescato e salito monti per poter meglio abbracciare con lo sguardo e consolare quella folla di straccioni che lo seguiva, oggi ai suoi lascia invece parole tenere, di una tenerezza appassionata: «Restate con me, restate in me, amici miei...». La richiesta di Gesù è quella di imparare ad amare Dio da innamorati e non da servi, di non fuggire lontano dall'amore, Lui vuole una vicinanza da amanti: «Amore io voglio, non sacrifici» (Os. 6,6). «Rimanete nel mio amore»: perché l'amore, quando lo trovi, lo senti che non è solo un'emozione, uno stato d'animo, ma diventa un luogo, un posto dove stare e sistemarsi. L'amore si fa casa, capanna, nido. Nell'amore si entra e si sta, perché si sta troppo bene. E si sta con quella "gioia piena" degli uccellini nel nido: al sicuro, protetti, fra ali calde in cui accucciarsi. Eccoli i suoi ragazzi, me li immagino mentre ascoltano queste parole, loro smarriti e ritrovati; li vedo i loro occhi carezzare quel Maestro pazzo d'amore, l'amore di Dio. Mi sembra quasi di ascoltare il battito del loro cuore che si impenna mentre si sentono chiamare "amici". Proprio loro, che lo avevano tradito, che erano scappati, che lo avevano rinnegato, proprio loro come noi. «Amici che ci fanno sentire amati senza un perché. Che hanno quella dote speciale di farci sorridere. Che sanno tutto di noi e sanno il segreto delle piccole cose che ci fanno felici. Che anche quando non sono d'accordo restano con noi. Che perdonano ancor prima delle scuse» (J. Tolentino Mendonça). Noi amici Suoi, amici di un Dio che chiede amore e chiede di dare amore «gli uni gli altri»: non astrattamente, non solo la domenica, ma uno per uno, negli incontri della vita di ogni giorno. Uno ad uno, quelli che troviamo sulla nostra strada: nei mille frammenti delle nostre giornate, nel groviglio delle nostre relazioni è lì che si nasconde la domanda di Dio. «Un Dio onnipotente che chiede amore / talmente onnipotente che non tutto può / Che quando ama sa anche essere il più fragile» (J. Twardowski). Solo questo tendere all'amore, solo questo restarci immersi, come un tuffo «in quell'oceano d'amore che è Dio» (Padre Vannucci) e nuotarci dentro sentendoci sostenuti, sfiorati e carezzati e, soprattutto, incomprensibilmente amati. (Lecture: *Atti degli Apostoli 10,25-27.34-35.44-48; Salmo 97; Prima Lettera di Giovanni 4,7-10; Giovanni 15,9-17*)

Parrocchia di San Lorenzo in Lozzo di Cadore
6^ SETTIMANA del Tempo di PASQUA (5 - 12 Maggio 2024)

<p>VI del Tempo Pasquale S. Gottardo; S. Nunzio Sulprizio. At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17. <i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.</i> <Giornata di sensibilizzazione per l'aiuto economico alla Chiesa Cattolica></p>	<p>5 Domenica L 2^</p>	<p>10 (a Loreto p. la festa dell'anniversario della dedicazione); S.M. per il popolo (p. GIORGIO Gerardini - ord. da Giuliano e fam. - e in on. della Madonna di Loreto p. ROSI De Meio - figli e nipoti) (20.30: <i>alla Grotta della Casa di riposo</i>) <i>Fioretto Mariano</i></p>
<p><i>Il Signore ama il suo popolo.</i> Nella prova, lo Spirito Santo conforta il cristiano e gli ricorda le parole del Maestro. S. Venerio; S. Pietro Nolasco; B. Anna Rosa Gattorno. At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a.</p>	<p>6 Lunedì L 2^</p>	<p>18: <i>Fioretto Mariano</i> 18.30: S.M. p. Del Favero ANNA ROSA <3°> e p. Da Pra DIONISIO <3°></p>
<p><i>La tua destra mi salva, Signore.</i> Ai discepoli tristi per la sua partenza, Gesù promette lo Spirito Consolatore. S. Domitilla; S. Rosa Venerini; S. Agostino Roscelli. At 16,22-34; Sai 137; Gv 16,5-11.</p>	<p>7 Martedì L 2^</p>	<p>8.45: Lodi del mattino 9: S. M. p. Defunti fam. Da Pra Clemente e p. Da Pra Colò GIOVANNA (fratelli) 18: <i>Fioretto Mariano</i></p>
<p><i>I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.</i> Tante cose Gesù avrebbe ancora da dire ai suoi, ma non è il momento. Promette loro, però, lo Spirito, che li guiderà alla verità tutta intera. B. V. Maria di Pompei; S. Vittore il Moro; S. Bonifacio IV. At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15.</p>	<p>8 Mercoledì L 2^</p>	<p>18: <i>Fioretto Mariano</i> 18.30: S. M. p. IVAN Turco (fam.) e p. LUCY Laguna (genitori)</p>
<p><i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.</i> Quando i discepoli soffriranno il mondo si rallegrerà. Ma la promessa di Gesù è questa: la loro tristezza verrà mutata in gioia. S. Pacomio; B. Forte Gabrielli. At 18,1-8; Sai 97; Gv 16,16-20.</p>	<p>9 Giovedì L 2^</p>	<p>8.45: Lodi del mattino 9: S. M. p. De Meio TERESA <ann.> (cognata e nipoti) e p. Baldovin DANIELE <ann.> (genitori) 18: <i>Fioretto Mariano</i></p>
<p><i>Dio è re di tutta la terra.</i> Non importa il dolore che ora si prova. L'incontro definitivo con il Signore rallegrerà il cuore del discepolo con una gioia incontenibile. S. Giovanni d'Avila; S. Gordiano; S. Cataldo. At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a.</p>	<p>10 Venerdì L 2^</p>	<p>18: Rogazione per il paese e sulle acque e S. M. a S.Rocco - Prou p. Pini GIORGIO (amici) e p. DORINA e MARINO (amici)</p>
<p><i>Dio è re di tutta la terra.</i> Non esiste che un'unica preghiera: quella di Cristo al Padre. Dobbiamo farla nostra. S. Ignazio da Làconi; 8. Gregorio Celli. At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28.</p>	<p>11 Sabato L 2^</p>	<p>8.30: (a Loreto) S.M. in on. della Madonna di Loreto (Gianna e fam.) 18.15: Vespere 18.30 (<i>festiva</i>): S. M. p. Calligaro GIUSEPPINA <ann.> (figlia e fam.) e p. Da Pra ORLANDO e Del Favero RENZINA (fam.) (20.30: <i>a S.Rocco</i>) <i>Fioretto Mariano</i></p>
<p>Ascensione del Signore Ss. Nèreo e Achilleo; S. Pancrazio. At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20. <i>Ascende il Signore tra canti di gioia.</i> <Festa della S.Messa della Prima Comunione di 14 nostri ragazzi/e> <58^ Giornata delle Comunicazioni sociali></p>	<p>12 Domenica L P</p>	<p>10: S.M. per il popolo (p. i bambini della 1^ Comunione - ord. da una nonna - e p. Del Favero BORTOLO 'Pini' - moglie e figli) 18: Vespere Solenne e adorazione eucaristica (20.30: <i>alla Grotta della Casa di riposo</i>) <i>Fioretto Mariano</i></p>

VITA PARROCCHIALE:

1. L'orario delle Messe è il solito: alle 18.30 tutti i giorni (alle 9 il martedì e il giovedì e alle 10 la domenica). La Messa vespertina della domenica rimane sospesa fino alla prossima stagione estiva. E' ripresa la celebrazione della S.Messa del sabato (**alle 8.30**) nella chiesa della Madonna di Loreto. A Loreto la S.Messa festiva di questa domenica, VI di Pasqua, per la Festa dell'anniversario della Dedicazione di quella chiesa, anticipata dalla data tradizionale della 2^a domenica, per la concomitanza della Solennità dell'Ascensione e della Messa della 1^a Comunione. Domenica prossima Festa grande per 14 ragazzi/e che partecipano per la prima volta all'Eucaristia ricevendo il Corpo di Cristo. Una preghiera per loro e le famiglie. **E' iniziata con il mese di Maggio anche la recita del Rosario, contemporaneamente in chiesa parrocchiale (alle 18), in S.Rocco a Prou (ore 20) eccetto il sabato (ore 20.30 solo lì) e davanti alla grotta della Madonna di Lourdes presso la Casa di riposo (ore 20) eccetto la domenica (ore 20.30 solo lì).** Questa domenica in parrocchia di Auronzo alle 11.30 apertura del Centro di ascolto della Caritas con la presenza del Vescovo Renato. Venerdì 10: Rogazione per il paese e sulle acque. Lunedì 6: prove di canto.
2. Il parroco ~ sempre reperibile per telefono ~ riceve in canonica. L'ufficio è aperto **lunedì 6 e sabato 11 maggio** dalle 10 alle 12 e quando c'è.
3. Per il Sacramento della Penitenza il Parroco è sempre disponibile il sabato dopo le 17 e tutti i giorni prima delle Messe.
4. Il parroco è sempre disponibile per la visita agli anziani e ai malati anche per portare la Comunione eucaristica a chi la desidera. C'è l'impegno di preparare alcune persone che possano svolgere il 'servizio' di ministri straordinari della S.Comunione.
5. Ci sono alcune cooperative ed enti interessati a tutti due gli edifici della Casa di riposo. Venerdì 26 aprile, il Commissario dell'ULSS, Dr Dal Ben ha mandato a Lozzo il Direttore dei Servizi Sociali dr. Pecere per incontrare il signor Sindaco, il parroco e alcuni rappresentanti dei nostri Consigli parrocchiali; assieme a loro ha visionato a fondo i due edifici e ha presentato quattro prospettive di cui due a responsabilità dell'Ulss e due a iniziativa della parrocchia con il supporto del Comune e di cooperative locali. A breve presenterà proposte per una convenzione. Se ne discuterà nei prossimi incontri dei 2 Consigli Parrocchiali anche in seduta comune. E' stato proposto di organizzare una giornata ecologica aperta a tutti per la mattina di sabato 25 maggio per fare pulizia attorno agli edifici della Casa di riposo e anche di concludere il mese di maggio con un Fioretto unico alla Casa di riposo portandosi in processione alla Chiesa della Madonna di Loreto dove sarà celebrata la S.Messa. La data potrebbe non coincidere con venerdì 31.
6. Gli incontri di catechismo sono ripresi regolarmente dopo le Feste: ci prepariamo alla Messa di Prima Comunione che sarà celebrata domenica 12 maggio. Prove della Celebrazione con i ragazzi: venerdì 10/5 alle 16.10.
7. ***Ci sono delle novità per il transito sotto la frana di Revis per i lavori di quel cantiere: da venerdì 19 aprile si può passare nei giorni feriali da mezzanotte alle 8 del mattino, dalle 12.30 alle 14 e dalle 17.30 alle 24. La domenica e i giorni festivi il transito è libero. Questo salvo casi di emergenza dovuti alla meteorologia o altro.***
8. Alcune proposte diocesane: al Centro Papa Luciani, 1° Maggio Giornata dei ministranti. Lunedì 3 giugno Pellegrinaggio al Santo di Padova, il pullman fa sosta a Lozzo.

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA LVIII GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
Intelligenza artificiale e sapienza del cuore:
per una comunicazione pienamente umana**

Cari fratelli e sorelle!

L'evoluzione dei sistemi della cosiddetta "intelligenza artificiale", sulla quale ho già riflettuto nel recente Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, sta modificando in modo radicale anche l'informazione e la comunicazione e, attraverso di esse, alcune basi della convivenza civile. Si tratta di un cambiamento che coinvolge tutti, non solo i professionisti. L'accelerata diffusione di meravigliose invenzioni, il cui funzionamento e le cui potenzialità sono indecifrabili per la maggior parte di noi, suscita uno stupore che oscilla tra entusiasmo e disorientamento e ci pone inevitabilmente davanti a domande di fondo: cosa è dunque l'uomo, qual è la sua specificità e quale sarà il futuro di questa nostra specie chiamata homo sapiens nell'era delle intelligenze artificiali? Come possiamo rimanere pienamente umani e orientare verso il bene il cambiamento culturale in atto?

A partire dal cuore

Innanzitutto conviene sgombrare il terreno dalle letture catastrofiche e dai loro effetti paralizzanti. Già un secolo fa, riflettendo sulla tecnica e sull'uomo, Romano Guardini invitava a non irrigidirsi contro il "nuovo" nel tentativo di «conservare un bel mondo condannato a sparire». Al tempo stesso, però, in modo accorato ammoniva profeticamente: «Il nostro posto è nel divenire. Noi dobbiamo inserirci, ciascuno al proprio posto (...), aderendovi onestamente ma rimanendo tuttavia sensibili, con un cuore incorruttibile, a tutto ciò che di distruttivo e di non umano è in esso». E concludeva: «Si tratta, è vero, di problemi di natura tecnica, scientifica, politica; ma essi non possono esser risolti se non procedendo dall'uomo. Deve formarsi un nuovo tipo umano, dotato di una più profonda spiritualità, di una libertà e di una interiorità nuove» [1].

In quest'epoca che rischia di essere ricca di tecnica e povera di umanità, la nostra riflessione non può che partire dal cuore umano [2]. Solo dotandoci di uno sguardo spirituale, solo recuperando una sapienza del cuore, possiamo leggere e interpretare la novità del nostro tempo e riscoprire la via per una comunicazione pienamente umana. Il cuore, inteso biblicamente come sede della libertà e delle decisioni più importanti della vita, è simbolo di integrità, di unità, ma evoca anche gli affetti, i desideri, i sogni, ed è soprattutto luogo interiore dell'incontro con Dio. La sapienza del cuore è perciò quella virtù che ci permette di tessere insieme il tutto e le parti, le decisioni e le loro conseguenze, le altezze e le fragilità, il passato e il futuro, l'io e il noi.

Questa sapienza del cuore si lascia trovare da chi la cerca e si lascia vedere da chi la ama; previene chi la desidera e va in cerca di chi ne è degno (cfr Sap 6,12-16). Sta con chi accetta consigli (cfr Pr 13,10), con chi ha il cuore docile, un cuore che ascolta (cfr 1 Re 3,9). Essa è un dono dello Spirito Santo, che permette di vedere le cose con gli occhi di Dio, di comprendere i nessi, le situazioni, gli avvenimenti e di scoprirne il senso. Senza questa sapienza l'esistenza diventa insipida, perché è proprio la sapienza – la cui radice latina sapere la accomuna al sapore – a donare gusto alla vita.

Opportunità e pericolo

Non possiamo pretendere questa sapienza dalle macchine. Benché il termine intelligenza artificiale abbia ormai soppiantato quello più corretto, utilizzato nella letteratura scientifica, machine learning, l'utilizzo stesso della parola "intelligenza" è fuorviante. Le macchine possiedono certamente una capacità smisuratamente maggiore rispetto all'uomo di memorizzare i dati e di correlarli tra loro, ma spetta all'uomo e solo a lui decodificarne il senso. Non si tratta quindi di esigere dalle macchine che sembrino umane. Si tratta piuttosto di svegliare l'uomo dall'ipnosi in cui cade per il suo delirio di onnipotenza, credendosi soggetto totalmente autonomo e autoreferenziale, separato da ogni legame sociale e dimentico della sua creaturalità. *(continua)*